

Deliberazione della Giunta Regionale 22 maggio 2017, n. 36-5090

Approvazione di schema di protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e la Struttura del Commissario straordinario del governo per la ricostruzione nei territori dei comuni di Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dall'evento sismico del 24/8/2016, per il riuso dell'applicativo informatico "MUDE Piemonte", in attuazione degli interventi previsti dal d. l. n. 189/2016, convertito dalla l. n. 229/2016.

A relazione degli Assessori Valmaggia, De Santis:

Premesso che:

il Decreto legislativo 7 marzo 2005 n. 82 Codice dell'Amministrazione Digitale (di seguito brevemente CAD) ha individuato nelle tecnologie dell'informazione, della comunicazione e in quelle digitali gli strumenti attraverso cui realizzare una maggiore efficienza, efficacia, economicità, imparzialità, trasparenza, semplificazione dell'operato delle Pubbliche Amministrazioni, nonché la partecipazione dei cittadini ai procedimenti amministrativi;

il CAD pone in capo alle Regioni, tra gli altri, il compito di digitalizzare la loro azione amministrativa e di implementare l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione sia per garantire servizi migliori ai cittadini e alle imprese sia per una comunicazione più snella, immediata ed economica fra le stesse amministrazioni nonché tra queste ultime e i cittadini, le imprese ed i liberi professionisti;

la Regione Piemonte ha sviluppato a partire dal 2010, attraverso il Consorzio CSI Piemonte, l'applicativo informatico denominato MUDE Piemonte (Modello Unico Digitale per l'Edilizia) in grado di gestire le pratiche edilizie da parte dei Comuni piemontesi;

tale applicativo è stato già messo a disposizione in riuso in favore del Commissario delegato alla ricostruzione della Regione Emilia-Romagna a partire dal 2013, sviluppando specifiche funzionalità richieste per la gestione dei contributi finanziari;

a seguito del terremoto che ha devastato le regioni del centro Italia il 24 agosto 2016 è stato emanato il DPR 9 settembre 2016, con il quale è stato nominato il sig. Vasco Errani quale Commissario straordinario del Governo ai fini della ricostruzione nei territori dei Comuni delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dall'evento sismico, con il compito di provvedere, in particolare, al coordinamento delle amministrazioni statali, anche in raccordo con i presidenti delle Regioni e i sindaci interessati, nonché con l'Autorità Nazionale Anticorruzione, alla definizione dei piani, dei programmi d'intervento, delle risorse necessarie e delle procedure amministrative finalizzati alla ricostruzione degli edifici pubblici e privati, nonché delle infrastrutture nei territori colpiti dal sisma;

con decreto legge n. 189 del 2016, convertito dalla Legge 5 dicembre 2016, n. 229 è stata istituita, all'art. 30, un'apposita Struttura di missione, operante in accordo con il Commissario straordinario, "ai fini dello svolgimento, in forma integrata e coordinata, di tutte le attività finalizzate alla prevenzione e al contrasto delle infiltrazioni della criminalità organizzata nell'affidamento e nell'esecuzione dei contratti pubblici e di quelli privati che fruiscono di contribuzione pubblica, aventi ad oggetto lavori, servizi e forniture, connessi agli interventi per la ricostruzione nei Comuni";

l'articolo 2, comma 2, del sopra richiamato decreto legge attribuisce al Commissario straordinario, per l'esercizio delle proprie funzioni, il potere di adottare ordinanze, nel rispetto della Costituzione, dei principi generali dell'ordinamento giuridico e delle norme dell'ordinamento europeo, previa intesa con i Presidenti delle Regioni interessate nell'ambito della cabina di coordinamento di cui all'articolo 1, comma 5, del medesimo decreto legge;

l'articolo 50, comma 9, del già richiamato decreto legge stabilisce altresì che il Commissario straordinario può avvalersi, sulla base di apposita convenzione, di strutture e personale delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, che

provvedono, nell'ambito delle risorse già disponibili nei pertinenti capitoli di bilancio di ciascuna amministrazione interessata, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

Viste:

la lettera del Commissario straordinario Vasco Errani in data 26 ottobre 2016, inviata al presidente della Regione Piemonte, al sindaco della Città di Torino, al presidente del CSI Piemonte con la quale, sulla base dell'esperienza positiva maturata nel riuso dell'applicativo MUDE Piemonte in qualità di Commissario alla ricostruzione della Regione Emilia-Romagna a seguito del sisma del 2012 verificatosi in quella regione, richiede poter avvalersi del medesimo applicativo e dei relativi sviluppi, dando avvio da subito all'adeguamento dello strumento nelle more della formalizzazione dell'intesa;

la nota a firma del presidente e del direttore del CSI Piemonte in data 27 ottobre 2016, inviata per conoscenza al presidente della Regione Piemonte, con la quale il Consorzio, anche a nome di Regione Piemonte e Città di Torino dichiara di mettere prontamente a disposizione le soluzioni tecniche ed amministrative per valutare gli adeguamenti tecnologici necessari al fine di rispondere positivamente alla richiesta;

la D.G.R. n.70-482 del 02/08/2010 con cui la Regione Piemonte ha approvato le "Linee guida per la valorizzazione del patrimonio applicativo ed informativo della Regione Piemonte attraverso la diffusione presso altre Pubbliche Amministrazioni e la promozione della collaborazione inter-ente nel campo della Società dell'Informazione", individuano il CSI Piemonte, nella sua qualità di ente strumentale istituito dalla Legge regionale del Piemonte n. 48 del 1975, quale partner organizzativo e tecnico per promuovere la collaborazione interregionale ed inter-ente a livello nazionale e internazionale, nonché per l'avvio di progetti di riuso e/o communities per lo sviluppo/gestione condivisi di soluzioni applicative.

Dato atto che il CSI Piemonte, realizzatore sia di "MUDE Piemonte", sia delle implementazioni richieste per l'adattamento dell'applicativo alle esigenze di Regione Emilia Romagna (Mude Emergenza Terremoto) ha già sviluppato le prime implementazioni e personalizzazioni rese necessarie a partire da novembre 2016 ed avviato la relativa assistenza tecnica.

Ritenuto di dover evidenziare come la Regione Piemonte si sia immediatamente e concretamente mossa in aiuto delle popolazioni terremotate, mettendo gratuitamente a disposizione delle regioni e dei comuni colpiti dal sisma l'applicativo "ERIKUS" di cui alla DGR 25-4392 del 19.12.2016 "Istituzione ai sensi degli artt. 5 e 12 della L.R. 23/2008 di un Gruppo di Lavoro Inter direzionale denominato "Sviluppo dell'applicativo "ERIKUS" a supporto della funzione censimento danni e rilievo agibilità post evento nell'ambito dell'emergenza sismica dell'Italia Centrale" e come alcuni funzionari della Regione Piemonte siano tutt'ora impegnati in attività sul campo o di assistenza dalle proprie sedi di lavoro per assicurare ai tecnici locali il necessario supporto formativo e di assistenza in tempo reale.

Ritenuto, altresì, per un principio di solidarietà nazionale nei confronti delle popolazioni terremotate e di collaborazione tra istituzioni, di dover impegnare la Regione Piemonte a garantire la copertura finanziaria degli sviluppi in corso sull'applicativo MUDE Piemonte e degli oneri di gestione in favore della Struttura di missione nei termini e nei limiti di spesa sotto indicati e recepiti nell'allegato schema di protocollo d'intesa allegato alla presente deliberazione.

Dato atto che, attraverso una stima effettuata dal CSI Piemonte, i costi derivanti dagli sviluppi necessari per far fronte alle esigenze manifestate dalla Struttura del Commissario straordinario ammontano, per il biennio 2017-2018, a complessivi € 365.156,50, così distinti:

- progettazione e avvio del servizio (completata);
- progettazione, realizzazione e rilascio in esercizio dei primi modelli da allegare alle istanze di ricostruzione, di integrazione documentale e di SAL (in corso);
- integrazione sistemi di *back office* (da realizzare),

da consegnare entro il mese di ottobre 2017, per un totale stimato dal CSI Piemonte in € 265.156,50, a cui si può far fronte con l'assegnazione derivante dal prelievo dal fondo di riequilibrio finanziario effettuato con DGR n. 10-5064 del 22 maggio 2017 da iscriverne sul capitolo 209095/2017 del Bilancio di previsione finanziario 2017-2019, approvato con legge regionale 14 aprile 2017, n. 6;

- erogazione del servizio di assistenza tecnica ed all'utenza dalla data di entrata in esercizio dell'applicativo fino al 31.12.2018, compresa l'assistenza di secondo livello e l'addestramento da remoto all'uso del back end: € 50.000,00 per ciascun anno del biennio, a cui si può far fronte con gli stanziamenti iscritti sul capitolo di spesa 134943/2017 e 2018 del Bilancio di previsione finanziario 2017-2019.

Vista la "Convenzione quadro per gli affidamenti diretti al CSI Piemonte per la prestazione di servizi in regime di esenzione IVA" per il periodo 1 gennaio 2017-31 dicembre 2017, approvata con deliberazione della Giunta regionale della Regione Piemonte n. 9-4809 del 27 marzo 2017 e in corso di repertoriazione.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR 1-4046 del 17 ottobre 2016;

tutto ciò premesso la Giunta regionale unanime,

delibera

- di approvare lo "Schema di protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e la Struttura del Commissario straordinario del governo per la ricostruzione nei territori dei comuni delle regioni di Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dall'evento sismico del 24 agosto 2016, per il riuso dell'applicativo informatico "MUDE Piemonte", in attuazione degli interventi previsti dal decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229" allegato quale parte integrante e sostanziale al presente atto;
- di fare fronte agli oneri derivanti dal protocollo, per le attività di sviluppo, con la somma di € 265.156,50 reperibile sul capitolo 209095/2017 del Bilancio di previsione finanziario 2017-2019, e per le attività di gestione con la somma di € 50.000,00 reperibile sul capitolo 134943/2017 del bilancio pluriennale 2017-2019 e con la somma di € 50.000,00 sullo stesso capitolo per l'annualità 2018;
- di demandare all'Assessore regionale all'Ambiente, Urbanistica, Programmazione territoriale e paesaggistica, Sviluppo della montagna, Foreste, Parchi, Protezione Civile la sottoscrizione del suddetto protocollo d'intesa;
- di demandare alla Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio l'attuazione del protocollo, d'intesa con la Direzione Segretariato generale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

(omissis)

Allegato

Protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e la Struttura del Commissario straordinario del governo per la ricostruzione nei territori dei comuni delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dall'evento sismico del 24 agosto 2016, per il riutilizzo dell'applicativo informatico "MUDE Piemonte", in attuazione degli interventi previsti dal decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229.

TRA:

la STRUTTURA DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO DEL GOVERNO per la ricostruzione nei territori dei comuni delle regioni di Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dall'evento sismico del 24 agosto 2016, individuato ai sensi dell'art. 11 comma 2 della Legge 23 agosto 1988, n. 400, nella persona del Dott. Vasco Errani, domiciliato ai fini del presente atto in Roma Largo Chigi (di seguito "Struttura del Commissario Straordinario"/Amministrazione utilizzatrice", "Commissario straordinario" e insieme agli altri sottoscrittori "parti");

la STRUTTURA DI MISSIONE istituita ai sensi dell'art. 28 del decreto legge n. 189 del 2016, convertito dalla legge n. 229 del 2016 nella persona di, domiciliato ai fini del presente atto presso /con sede.....C.F. /P. IVA.....(Da completare.....) di seguito "Struttura di missione" e/o amministrazione utilizzatrice" e insieme agli altri sottoscrittori "parti";

la REGIONE EMILIA-ROMAGNA, nella persona di, in qualità di legale rappresentante – con sede in,codice fiscale..... di seguito "amministrazione cedente" e insieme agli altri sottoscrittori "parti";

la REGIONE PIEMONTE, nella persona di, in qualità di legale rappresentante – con sede in,codice fiscale..... di seguito "amministrazione cedente" e insieme agli altri sottoscrittori "parti"; ;

il COMUNE DI TORINO, nella persona di, in qualità di legale rappresentante – con sede in,codice fiscale..... di seguito "amministrazione cedente" e insieme agli altri sottoscrittori "parti";

VISTI

- la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 25 agosto 2016, recante "*Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi sismici che il giorno 24 agosto 2016 hanno colpito il territorio delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria*" nonché la successiva deliberazione del Consiglio del 27 ottobre 2016 con cui il Consiglio dei Ministri ha esteso gli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza di cui alla delibera di agosto in conseguenza degli ulteriori eccezionali eventi sismici che il giorno 26 ottobre 2016 hanno nuovamente colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo";
- la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 31 ottobre 2016, recante l'ulteriore estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza adottata con la delibera del 25 agosto 2016 in conseguenza degli ulteriori eccezionali eventi sismici che il giorno 30 ottobre 2016 hanno nuovamente colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo";
- il decreto del Presidente della Repubblica del 9 settembre 2016 con cui il sig. Vasco Errani è stato nominato Commissario straordinario del Governo, ai sensi dell'art. 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400 e successive modificazioni, ai fini della ricostruzione nei territori dei Comuni delle Regioni di Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria interessati dall'evento sismico del 24 agosto 2016;
- il richiamo al comma 2 dell'articolo 1 del citato decreto del presidente della Repubblica, il quale attribuisce al Commissario Straordinario del Governo il compito di provvedere, in particolare, al coordinamento delle amministrazioni statali, nonché con l'Autorità Nazionale

Anticorruzione alla definizione dei piani, dei programmi d'intervento, delle risorse necessarie e delle procedure amministrative finalizzate alla ricostruzione degli edifici pubblici e privati, nonché delle infrastrutture nei territori colpiti dal sisma;

- il decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189 decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, pubblicato in *Gazzetta Ufficiale* 18 ottobre 2016, n. 244, recante "*Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dal sisma del 24 agosto 2016*", convertito con modificazioni dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229, pubblicata sulla *Gazzetta Ufficiale* n. 294 del 17 dicembre 2016 ed, in particolare, il suo articolo 2 in forza del quale il Commissario Straordinario del Governo coordina gli interventi di ricostruzione e riparazione degli immobili privati sovrintendendo all'attività dei vice commissari di concessione ed erogazione dei relativi contributi e vigilando sulla fase attuativa degli interventi stessi;
- l'articolo 2, comma 2, del decreto legge n. 189 del 2016 che attribuisce al Commissario straordinario, per l'esercizio delle funzioni di cui al comma 1 del medesimo articolo, il potere di adottare ordinanze, nel rispetto della Costituzione, dei principi generali dell'ordinamento giuridico e delle norme dell'ordinamento europeo, previa intesa con i Presidenti delle Regioni interessate nell'ambito della cabina di coordinamento di cui all'articolo 1, comma 5, del medesimo decreto legge;
- l'articolo 12, comma 6, del decreto legge n. 189 del 2016 che prevede la definizione, mediante provvedimenti adottati ai sensi dell'articolo 2, comma 2, le modalità e termini per la presentazione delle domande di concessione dei contributi e per l'istruttoria delle relative pratiche, prevedendo la dematerializzazione con l'utilizzo di piattaforme informatiche;
- l'articolo 30, comma 1 e 2, del decreto legge n. 189 del 2016 che prevede, ai fini dello svolgimento, in forma integrata e coordinata, di tutte le attività finalizzate alla prevenzione e al contrasto delle infiltrazioni della criminalità organizzata nell'affidamento e nell'esecuzione dei contratti pubblici e di quelli privati che fruiscono di contribuzione pubblica, aventi ad oggetto lavori, servizi e forniture, connessi agli interventi per la ricostruzione nei Comuni di cui all'articolo 1 del medesimo decreto legge, l'istituzione, nell'ambito del Ministero dell'interno, di un'apposita Struttura di missione, con il compito di: a) eseguire le verifiche finalizzate al rilascio, da parte della stessa Struttura, dell'informazione antimafia per i contratti pubblici e di quelli privati che fruiscono di contribuzione pubblica, aventi ad oggetto lavori, servizi e forniture, connessi agli interventi per la ricostruzione nei Comuni interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016, di qualunque valore o importo; b) assicurare, con competenza funzionale ed esclusiva, il coordinamento e l'unità di indirizzo delle sopra richiamate attività, in stretto raccordo con le prefetture-uffici territoriali del Governo delle Province interessate dagli eventi sismici di cui all'articolo 1 del medesimo decreto legge,
- l'articolo 50, comma 9, che stabilisce che il Commissario straordinario può avvalersi, sulla base di apposita convenzione, di strutture e personale delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che provvedono, nell'ambito delle risorse già disponibili nei pertinenti capitoli di bilancio di ciascuna amministrazione interessata, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica;
- il D.Lgs.7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale – CAD) come di recente modificato dal D. Lgs. 179/2016, che stabilisce, tra l'altro, che: a) le Pubbliche Amministrazioni collaborino per integrare i procedimenti di rispettiva competenza al fine di agevolare gli adempimenti di cittadini ed imprese e rendere più efficienti i procedimenti che interessano più amministrazioni, attraverso idonei sistemi di cooperazione (art. 63, comma 3); b) Le pubbliche amministrazioni che siano titolari di soluzioni e programmi informatici realizzati su specifiche indicazioni del committente pubblico, hanno l'obbligo di rendere disponibile il relativo codice sorgente, completo della documentazione e rilasciato in repertorio pubblico sotto licenza aperta, in uso gratuito ad altre pubbliche amministrazioni o ai soggetti giuridici che intendano adattarli alle proprie esigenze, salvo motivate ragioni di ordine e sicurezza pubblica, difesa nazionale e consultazioni elettorali;

- la deliberazione della cabina di coordinamento, di cui all'art. 1, comma 5, del decreto legge n. 189 del 2016, convertito dalla legge n. 229 del 2016, del 21 dicembre 2016;
- quanto stabilito in materia di riuso dalle "Linee guida per l'inserimento ed il riuso di programmi informatici o parti di essi pubblicati nella "banca dati dei programmi informatici riutilizzabili" di Agid (di seguito semplicemente "Linee Guida Agid");
- la D.G.R. n.70-482 del 02/08/2010 con cui la Regione Piemonte ha approvato le "*Linee guida per la valorizzazione del patrimonio applicativo ed informativo della Regione Piemonte attraverso la diffusione presso altre Pubbliche Amministrazioni e la promozione della collaborazione inter-ente nel campo della Società dell'Informazione*", individuano il CSI Piemonte, nella sua qualità di ente strumentale istituito dalla Legge regionale del Piemonte n. 48 del 1975, quale partner organizzativo e tecnico per promuovere la collaborazione interregionale ed inter-ente a livello nazionale e internazionale, nonché per l'avvio di progetti di riuso e/o *communities* per lo sviluppo/gestione condivisi di soluzioni applicative;
- l'articolo 54 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196;
- l'articolo 15 del decreto del presidente della Repubblica della Legge del 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. che prevede la possibilità per le Pubbliche Amministrazioni di concludere tra loro Accordi finalizzati a disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- la "Convenzione quadro per gli affidamenti diretti al CSI Piemonte per la prestazione di servizi in regime di esenzione IVA" per il periodo 1 gennaio 2017-31 dicembre 2017, approvata con deliberazione della Giunta regionale della Regione Piemonte n. 9-4809 del 27 marzo 2017 in corso di repertoriazione.

PRESO ATTO

- della necessità di disporre, anche per il territorio delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria a seguito degli eventi sismici del 24 agosto e del 26 ottobre 2016, così come è stato per Regione Emilia, entro il minor tempo possibile, di una piattaforma informatica per la presentazione delle domande di concessione dei contributi e dei finanziamenti destinati alla ricostruzione dei Comuni interessati dagli eventi sismici verificatisi a decorrere dal 24 agosto c.a. e per l'istruttoria delle relative pratiche, che assicuri l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, nonché la prevenzione ed il contrasto delle infiltrazioni della criminalità organizzata nell'affidamento e nell'esecuzione dei contratti pubblici e di quelli privati che fruiscono e fruiranno di tali contributi;
- della possibilità di realizzare, con immediatezza, economicità ed efficienza, gli obiettivi sopra indicati attraverso l'impiego della piattaforma "MUDE emergenza terremoto", considerato anche il suo agevole adattamento mediante la configurazione, parametrizzazione e personalizzazione di tale soluzione anche alle esigenze in conformità alle previsioni del decreto legge n. 189 del 2016, come convertito dalla legge n. 229 del 2016, e delle ordinanze commissariali;
- della disponibilità, al fine di offrire un contributo alla ricostruzione dei territori colpiti dal sisma del 2016, della Regione Piemonte, del Comune di Torino e della Regione Emilia Romagna a mettere a disposizione, nei termini e ai sensi di quanto previsto dall'art. 69 del C.A.D. e dell'articolo 50, comma 9, del decreto legge 189 del 2016, alle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, la piattaforma "Mude terremoto", ciascuno per la parte/parti di cui è titolare ai sensi della L. 633/41 e s.m.i. per il tramite del Commissario straordinario e della Struttura di missione;
- di come la Regione Piemonte si sia immediatamente e concretamente mossa in aiuto delle popolazioni terremotate, mettendo gratuitamente a disposizione delle regioni e dei comuni colpiti dal sisma l'applicativo "ERIKUS" di cui alla DGR 25-4392 del 19.12.2016 "Istituzione ai sensi degli artt. 5 e 12 della l.r. 23/2008 di un Gruppo di Lavoro Inter direzionale

denominato "Sviluppo dell'applicativo "ERIKUS" a supporto della funzione censimento danni e rilievo agibilità post evento nell'ambito dell'emergenza sismica dell'Italia Centrale" e del fatto che alcuni funzionari della Regione Piemonte siano tutt'ora impegnati in attività sul campo o di assistenza dalle proprie sedi di lavoro per assicurare ai tecnici locali il necessario supporto formativo e di assistenza in tempo reale;

- della possibilità di integrare i dati acquisiti e georiferiti attraverso "ERIKUS" nella campagna di rilevamento danni con i dati che saranno acquisiti attraverso la piattaforma MUDE Piemonte, consentendo di realizzare un quadro conoscitivo completo ed aggiornabile sul patrimonio edilizio dell'area colpita,

LE PARTI CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Articolo 1

Oggetto

1. Il presente Protocollo d'intesa ha come oggetto la definizione dei termini della collaborazione tra il Commissario Straordinario del Governo per la ricostruzione nei territori dei comuni delle Regioni di Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dall'evento sismico del 24 agosto 2016, la Struttura di Missione istituita dall'articolo 30 del decreto legge n. 189 del 2016, la Regione Piemonte, la Regione Emilia Romagna ed il Comune di Torino finalizzata all'utilizzazione da parte del Commissario Straordinario e la Struttura di Missione, entro il minor tempo possibile, di una piattaforma informatica per la presentazione delle domande di concessione dei contributi e dei finanziamenti destinati alla ricostruzione dei Comuni interessati dagli eventi sismici verificatisi a decorrere dal 24 agosto 2016 e per l'istruttoria delle relative pratiche, che assicuri l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, nonché la prevenzione ed il contrasto delle infiltrazioni della criminalità organizzata nell'affidamento e nell'esecuzione dei contratti pubblici e di quelli privati che fruiscono e fruiranno di tali contributi.

2. In particolare, in esecuzione del presente Protocollo:

a) La Regione Piemonte, la Regione Emilia Romagna ed il Comune di Torino concedono alla Struttura di missione e alla struttura del Commissario straordinario del Governo per la ricostruzione nei territori dei comuni delle Regioni di Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dall'evento sismico del 24 agosto 2016, relativamente alle parti di titolarità di ciascuna, a tempo indeterminato e a titolo gratuito e non esclusivo, il diritto di riutilizzare in modalità ASP la piattaforma "Mude Emergenza Terremoto", nonché l'applicativo "Iride" nel rispetto delle modalità sancite dalle Linee Guida AGID;

b) lo svolgimento, per il tramite del CSI Piemonte, ente strumentale per l'informatica della Pubblica Amministrazione Piemontese, nonché soggetto realizzatore sia di "MUDE Piemonte", sia delle implementazioni che si sono rese necessarie per l'adattamento di Mude Piemonte alle esigenze di Regione Emilia Romagna (Mude Emergenza Terremoto) delle prime implementazioni e personalizzazioni rese necessarie a partire da novembre 2016 e dell'assistenza tecnica per il biennio 2017-2018 come specificato al successivo articolo 2;

c) il riconoscimento alla Struttura di missione, di cui all'articolo 30 del decreto legge n. 189 del 2016, del diritto di acquisire dati, informazioni, atti e documenti registrati sulle sopra menzionate piattaforme mediante la compilazione della modulistica elaborata in conformità alle previsioni del decreto legge n. 189 del 2016, come convertito dalla legge n. 229 del 2016, e delle ordinanze commissariali, previa debita profilazione e tracciamento del personale tramite l'applicativo "IRIDE".

Articolo 2

Attività e aspetti finanziari

1. Le parti concordano fin da ora che le attività che verranno poste in essere nell'ambito del presente protocollo sono quelle di seguito sinteticamente descritte:

- progettazione e avvio del servizio (completata);
- progettazione, realizzazione e rilascio in esercizio dei primi modelli da allegare alle istanze di ricostruzione, di integrazione documentale e di SAL (in corso);
- integrazione sistemi di back office (da realizzare);
- da consegnare entro il mese di ottobre 2017, per un totale stimato dal CSI Piemonte in € 265.156,50;
- erogazione del servizio di assistenza tecnica ed all'utenza dalla data di entrata in esercizio dell'applicativo fino a tutto l'anno 2018, compresa l'assistenza di secondo livello e l'addestramento da remoto all'uso del back end: € 100.000,00

per un totale massimo a carico della Regione Piemonte fissato in € 365.156,50 (trecento sessantacinquemilacentocinquantasei,50).

2. Ai fini dell'approvazione della/delle Proposte tecnico Economiche e dell'affidamento dei servizi da parte di Regione Piemonte al CSI, la Regione acquisisce il parere favorevole dalla Struttura del Commissario.

3. Ai fini della liquidazione delle somme al CSI la Regione Piemonte acquisisce dalla Struttura del Commissario la comunicazione di verifica di coerenza delle prestazioni fornite rispetto ai contenuti tecnici della/delle Proposte tecnico economiche approvate.

4. Le parti concordano fin da ora, considerata l'esperienza già maturata in occasione della collaborazione a fronte dell'evento sismico emiliano del 2012, nonché del ruolo di ente finanziatore degli oneri di gestione della piattaforma MUDE, di individuare Regione Piemonte come l'amministrazione di riferimento della presente collaborazione.

5. A tal fine la Regione Piemonte provvede entro 30 giorni dalla sottoscrizione del presente Protocollo ad individuare e a comunicare il/i propri referenti incaricato/i delle attività amministrative necessarie all'attuazione del presente Protocollo d'intesa. Parimenti le strutture centrali sottoscrittrici del Presente Protocollo (la Struttura del Commissario straordinario per la ricostruzione nei territori dei comuni delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dall'evento sismico del 24 agosto 2016 e la Struttura di missione istituita dall'art. 28 del decreto legge n. 189 del 2016, convertito dalla legge n. 229 del 2016) nonché la Regione Emilia Romagna, provvedono, sempre entro 30 giorni dalla sottoscrizione del presente Protocollo, ad individuare e a comunicare il/i proprio/i referenti per attuare un fattivo coordinamento della presente collaborazione finalizzato alla conduzione congiunta, al monitoraggio e all'evoluzione della medesima.

Articolo 3

Accessibilità dei dati da parte delle Struttura di Missione di cui all'art. 30 del decreto legge n. 189 del 2016

1. Al fine di consentire lo svolgimento delle attività finalizzate alla prevenzione ed al contrasto delle infiltrazioni della criminalità organizzata nell'affidamento e nell'esecuzione dei contratti pubblici e di quelli privati che fruiscono di contribuzione pubblica, aventi ad oggetto lavori, servizi e forniture, connessi agli interventi per la ricostruzione nei Comuni di cui all'articolo 1 del medesimo decreto legge, è autorizzato l'accesso puntuale, tramite interfaccia grafica, e massivo, tramite scarico periodico dei tracciati in formato xml od altro formato simile, da parte della Struttura di missione istituita dall'articolo 30 del decreto legge n. 189 del 2016 ai dati, alle informazioni, agli atti ed ai documenti registrati su "Mude emergenza terremoto".

Art. 4

Diritti d'uso

1. La Regione Piemonte, la Regione Emilia Romagna ed il Comune di Torino, ciascuna per le parti di titolarità, concedono al Commissario Straordinario del Governo ed alla Struttura di missione, a

titolo gratuito, il diritto di riutilizzare in modalità ASP la piattaforma “Mude Emergenza Terremoto”, nonché l’applicativo “Iride” nel rispetto delle modalità sancite dalle Linee Guida AGID.

Art. 5

Riservatezza e tutela dei dati personali

1. Le parti si impegnano a non portare a conoscenza di terzi informazioni, dati tecnici, documenti e notizie di carattere riservato di cui il personale comunque impiegato nello svolgimento delle attività oggetto del presente atto venga a conoscenza in sede di attuazione del medesimo.
2. Le parti sono titolari del trattamento dei dati che saranno eventualmente ospitati presso i propri sistemi di elaborazione e come tali si impegnano a rispettare le norme stabilite a tutela delle persone e di altri soggetti nel rispetto del trattamento dei dati personali previsto dal D.lgs. 196/03 ed a provvedere a tutti gli adempimenti ivi contemplati.
3. Le parti, nell’esecuzione delle attività di competenza si impegnano tutte ad osservare ed a far osservare le norme vigenti in materia di segreto d’ufficio di cui al citato D.Lgs. 196/03.

Art. 6

Durata

1. Il presente Protocollo d’intesa decorre dalla data di sottoscrizione del medesimo ad opera delle parti ed ha durata sino al 31 dicembre 2018, termine della gestione straordinaria individuata dall’art. 1, comma 4, del decreto legge n. 189 del 2016, come convertito dalla legge n. 229 del 2016, e potrà essere rinnovato previo accordo delle Parti in forma scritta.
2. Le parti concordano che tutte le attività già in corso, alla luce delle comunicazioni del Commissario Straordinario citate in premessa, verranno ricondotte al presente protocollo.

Art. 7

Norma conclusiva

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente atto si rinvia alle disposizioni normative vigenti in materia.

Il presente protocollo viene sottoscritto dalle parti con firma elettronica certificata ai sensi dell’art. 15, comma 2 – *bis*, della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i..

Letto, confermato e sottoscritto.

- *Sig. Vasco ERRANI, Commissario Straordinario per la ricostruzione nei territori dei Comuni delle Regioni di Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dall’evento sismico del 24 agosto 2016;*
- *Dott. Francesco Paolo TRONCA, Direttore della Struttura di missione istituita dall’art. 28 del decreto legge n. 189 del 2016, convertito dalla legge n. 229 del 2016.*
- *Sig. Stefano BONACCINI, presidente della Regione Emilia – Romagna.*
- *Dott. Sergio CHIAMPARINO, presidente della Regione Piemonte.*
- *Dott.ssa Chiara APPENDINO, Sindaco del Comune di Torino.*